



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI ATTRAVERSO  
L'ADOZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI  
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

**(Legge 23 dicembre 2014, n 190)**

**ANNO 2016**

**DIREZIONE GENERALE E AREA AFFARI GENERALI**

# INDICE

PREMESSA

ALMACUBE S.R.L.

ASTER SOC. CONS. p.A.

BONONIA UNIVERSITY PRESS B.U.P. S.P.A.

CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO DI BERTINORO  
CE.U.B. SOC. CONS. A R.L.

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA F.B.M. S.P.A.

IRNERIO S.R.L.

LEPIDA S.P.A.

ROMAGNA INNOVAZIONE O RINNOVA SOC. CONS. A R.L.

SOCIETA' SPIN-OFF

CONCLUSIONI

### **Inquadramento giuridico ed iter di Ateneo**

Il presente documento rappresenta la relazione sui risultati conseguiti attraverso l'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, prevista dalla Legge 23 dicembre 2014, n 190, commi 611-614 (Legge di stabilità 2015).

Da diversi anni, infatti, la normativa ha posto particolare attenzione alle partecipazioni in enti terzi, prevalentemente società, da parte delle Amministrazioni Pubbliche, in una prospettiva di coordinamento della finanza pubblica e ponendosi come obiettivi il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

La Legge 190/2014 ha imposto l'avvio dal 1° gennaio 2015 di *“un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”*.

In particolare, le norme hanno previsto il seguente iter:

- approvazione, entro il 31 marzo 2015, da parte degli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, di un *“piano operativo di razionalizzazione”* che indichi modalità, tempi dell'attuazione e risparmi da conseguire e che sia corredato di un'apposita relazione tecnica;
- invio dei documenti alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata (obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33);
- predisposizione, entro il 31 marzo 2016, da parte degli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, di una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Si rammentano i criteri suggeriti dalla norma per attuare il processo di razionalizzazione:

- “a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”*.

Con l'obiettivo di riportare l'azione degli enti pubblici nel perimetro ristretto dei propri fini istituzionali e nei termini di una corretta competizione tra impresa pubblica e impresa privata, la Legge di stabilità 2015 ha previsto interventi sulle partecipazioni che non rispettano specifici requisiti, in un'ottica di "coordinamento della finanza pubblica", di "contenimento della spesa" e di "buon andamento dell'azione amministrativa" e di "tutela della concorrenza e del mercato".

Il Consiglio di Amministrazione di Ateneo, a cui la pratica è stata sottoposta nelle sedute del 31 marzo 2015, 28 aprile 2015 e 20 maggio 2015, ne ha posticipato l'approvazione, su richiesta del Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di consentire opportuni approfondimenti in merito ai contenuti dello stesso e la Corte dei Conti ne è stata debitamente informata (nota prot. 28319 del 3 aprile 2015).

A seguito dell'approvazione, avvenuta il 23 giugno 2015, si è proceduto alla pubblicazione del piano operativo di razionalizzazione nel sito internet istituzionale al seguente link: <http://www.unibo.it/it/ateneo/chi-siamo/enti-partecipati> e all'inoltro della documentazione alla Corte dei Conti (Prot. 53101 del 30 giugno 2015).

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nel verbale n. 359 del 12/06/2015 al "Punto 1 odg – Approfondimenti relative a pratiche rinviate/sospese da sedute precedenti sul tema del Piano di razionalizzazione partecipazioni societarie ex legge 190/2014", si è espresso come di seguito riportato:

*"Il Collegio prende atto del piano di razionalizzazione predisposto dall'Ateneo e della relazione tecnica in cui sono contenute informazioni dettagliate per ciascuna delle Società partecipate. Dall'analisi contenuta nel Piano e nella Relazione Tecnica di corredo si traggono le seguenti conclusioni:*

- *al marzo 2015, le società partecipate dall'Ateneo sono 13: di queste 8 sono ritenute indispensabili, mentre per 5 società spin-off sono in corso le procedure di dismissione;*
- *non si prospettano possibilità di accorpamento con altri enti che svolgono funzioni analoghe o similari in termini di fusione;*
- *non è ipotizzabile l'internalizzazione delle funzioni delle uniche due Società che potenzialmente ne potrebbero avere le caratteristiche (Irnerio S.r.l. e Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.) per l'onerosità dell'operazione in un caso (Irnerio S.r.l.) come evidenziato nei documenti allegati e per l'assenza di dotazione organica e professionale adeguata nell'altro (Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.);*
- *in relazione alla verifica inerente il numero degli amministratori ed il numero dei dipendenti, non si ravvisano casi che rendano necessario procedere al recesso o alla soppressione della società, in quanto la ratio della norma (contenimento dei costi) viene sempre rispettata (vedi piano e relazione allegati).*

*Il Collegio al termine dell'analisi, apprezza la qualità e l'eshaustività del documento e, per gli esercizi futuri, segnala l'opportunità di:*

- *valutare il permanere di una partecipazione dell'Ateneo a CEUB Soc. Cons. a r.l sulla base dei futuri risultati economici e finanziari ottenuti e nell'ipotesi di un possibile assorbimento delle attività tipiche del Consorzio, in caso di peggioramento dei risultati, all'interno della Fondazione Alma Mater;*
- *riconsiderare attentamente la partecipazione nella Società Irnerio s.r.l., alla luce degli sviluppi futuri dell'assetto immobiliare dell'ateneo anche, e a maggior ragione, in merito al progetto 'STAVECO', tenendo conto della salvaguardia del principio di economicità in caso di integrazione.*

*Il Collegio non ha nulla da osservare in merito all'adozione del PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE delle PARTECIPAZIONI SOCIETARIE – Anno 2015”.*

In data 1° marzo 2016, la Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei Conti ha inoltrato al Rettore e al Consiglio di Amministrazione un'anticipazione della relazione sui piani di razionalizzazione delle società partecipate dagli atenei della Regione Emilia Romagna contenente una serie di rilievi concernenti il piano di razionalizzazione dell'Ateneo di Bologna, di seguito sintetizzati:

- a) mancata indicazione di azioni di razionalizzazione relative a FBM S.p.A., nonostante uno dei soci di maggioranza, il Comune di Bologna, abbia deliberato la dismissione della partecipazione, nonché in merito al contenimento dei costi dell'attuale organo amministrativo di Irnerio srl., considerati non giustificati;
- b) richiesta di un quadro complessivo della composizione e dei compensi degli organi di amministrazione e di controllo delle società partecipate;
- c) insufficienza delle motivazioni addotte a sostegno della dichiarazione di indispensabilità delle partecipazioni, anche rispetto a modalità alternative per il soddisfacimento dell'esigenza, nonché in relazione ad eventuali ulteriori misure di contenimento dei costi di funzionamento, con riferimento a B.U.P. S.p.A. e a Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.;
- d) mancata indicazione dei possibili ambiti di sovrapposizione fra gli ambiti di attività delle società partecipate e di altri organismi partecipati dall'Ateneo;
- e) mancata indicazione di eventuali partecipazioni indirette.

Con rettorale via PEC prot. 19319 del 4 marzo 2016 è stato comunicato alla Corte che le valutazioni dell'Ateneo in ordine ai rilievi espressi sarebbero stati sottoposte al Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna ed è stata chiesta la possibilità di un incontro con il Direttore Generale volto a chiarire la natura di alcune richieste e la relazione con l'adempimento di verifica del piano previsto dalla legge. L'incontro fra i magistrati istruttori Dott. Massimo Romani e dott. Federico Lorenzini, il Direttore Generale e la Responsabile del Settore Partecipazioni è avvenuto in data 11 marzo 2016.

Il Direttore Generale, a seguito di tale incontro, considerata l'urgenza rappresentata dai magistrati, di acquisire le osservazioni dell'Ateneo per rispettare i tempi di conclusione dell'istruttoria relativa

alla predetta relazione, ha anticipato con nota via PEC prot. 23166 del 16 marzo 2016 i chiarimenti e le integrazioni alle informazioni contenute nel piano, i cui contenuti sono assorbiti nella presente relazione.

### **Presupposti e criteri di applicazione**

L'analisi alla base dell'elaborazione del piano si è basata sui seguenti presupposti:

- ✓ **ambito di applicazione** della norma: sono state considerate esclusivamente le società e le partecipazioni dirette e indirette ovvero detenute tramite altre società partecipate;
- ✓ **scopo** primario della razionalizzazione: si è operato in un'ottica generale di contenimento della spesa, poiché la norma richiede un dettaglio dei risparmi da conseguire;
- ✓ **indispensabilità** della partecipazione: tale carattere è stato parametrato rispetto alla decisione politica dell'ente di condurre determinate attività funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali; si è ritenuto di poter dar corso alla liquidazione soltanto in presenza di una partecipazione sufficiente ad imporre la delibera assembleare e di poter procedere alla conseguente eliminazione soltanto nei casi in cui le risorse della società fossero sufficienti a estinguere i debiti; per la cessione delle quote si è segnalato il vincolo dell'interesse di terzi all'acquisto;
- ✓ **rapporto tra amministratori e dipendenti**: si è rilevato in primo luogo il fatto che la soppressione della società poteva essere effettuata soltanto in presenza della maggioranza necessaria per adottare la delibera assembleare (l'ente partecipante da solo od unendosi ad altri soci); inoltre, considerando come obiettivo della norma la riduzione dei costi, è apparso ragionevole pensare di non dover intervenire in assenza di compensi previsti per gli amministratori e/o di attribuzioni agli amministratori di competenze normalmente attribuite ai dipendenti. In quest'ultimo caso infatti, proprio ai fini del contenimento dei costi, l'organo amministrativo è stato investito di compiti operativi per non gravare la società di oneri connessi all'assunzione di personale dipendente;
- ✓ **fusione o internalizzazione di funzioni**: in presenza di altri enti che svolgono attività analoghe o similari si è tenuto conto di due considerazioni:
  - nelle società in-house l'oggetto non può essere troppo ampio od eterogeneo perché risulterebbe incompatibile con la sussistenza del requisito del controllo analogo, come affermato dalla giurisprudenza comunitaria (CG, 13 ottobre 2005, in C-458/03 Parking Brixen); sul punto, la Corte dei Conti ha precisato quanto segue: *“non prospettandosi, pertanto possibilità di accorpamenti, si precisa che è, altresì, normativamente prevista l'alternativa dell'internalizzazione”*;
  - l'internalizzazione può avvenire solo se si riesce a liquidare la società o a cedere la quota di partecipazione, se l'amministrazione dispone di una dotazione organica e professionale adeguata allo svolgimento del servizio (il personale dipendente non può automaticamente

passare all'ente) e se non si determina un incremento dei costi (evenienza che si porrebbe in contrasto con la finalità della norma);

- ✓ **aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica:** la norma è stata ritenuta applicabile soltanto agli enti territoriali;
- ✓ **contenimento dei costi di funzionamento:** si è ritenuto ragionevole supporre di poter ridurre i componenti degli organi amministrativi di controllo e le strutture aziendali nonché le relative remunerazioni soltanto nei casi in cui queste azioni non inficiano la capacità operativa del soggetto partecipato o di controllo dell'ente socio, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e proporzionalità che devono ispirare l'azione amministrativa;
- ✓ **società partecipate indirettamente:** sono stati considerati soltanto i casi in cui l'Università sia in grado di esercitare, anche in modo indiretto, un controllo o un'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e nei casi in cui da questa partecipazione possano potenzialmente derivare oneri a carico del bilancio di Ateneo. Sul punto, la Corte dei Conti ha precisato quanto segue: *“il confronto in base al quale procedere all'eliminazione della partecipazione non deve afferire solo alle società, ma anche l'attività svolta da fondazioni, consorzi ed altri organismi strumentali dell'Ateneo”* e *“il processo di razionalizzazione/riduzione delle società partecipate deve davvero essere ad ampio raggio, visto che riguarda non solo le attività analoghe, ma anche quelle semplicemente similari, ritenendosi, pertanto, sovrapponibili anche attività di soggetti operanti in settori differenti. E' quindi imperativo che il piano di razionalizzazione fornisca informazioni appropriate su tutte le funzioni esternalizzate dall'Ateneo per verificare eventuali sovrapposizioni e provvedere di conseguenza”*.

Tenendo conto delle indicazioni e richieste formulate dalla Corte dei Conti si è ritenuto procedere alle integrazioni della relazione così sintetizzate:

- maggiore evidenziazione dell'**indispensabilità** dello strumento societario rispetto ad altre forme associative;
- maggiore evidenziazione della **convenienza economica** rispetto ad altre modalità di affidamento dei lavori;
- maggiore approfondimento della possibilità di **riduzione dei costi di funzionamento**, in particolare in termini di riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché di riduzione degli emolumenti corrisposti;
- attenzione ad una verifica più ampia di eventuali sovrapposizioni delle attività svolte dalle società rispetto a quelle svolte da fondazioni, consorzi ed **altri organismi strumentali** dell'Ateneo;
- attenzione ad una verifica più ampia delle **partecipazioni indirettamente detenute** in società anche attraverso fondazioni, consorzi ed altri organismi strumentali dell'Ateneo.

La relazione si focalizza sulle 8 società a partecipazione diretta e fornisce un quadro dello stato di attuazione della dismissione delle 5 società spin-off.

Le società a partecipazione diretta sono:

1. AlmaCube S.r.l.
2. ASTER Soc. cons. p.a.
3. Bononia University Press - B.U.P. S.p.a.
4. Ce.U.B. Soc. cons. a r.l. - Centro Residenziale Universitario di Bertinoro
5. FBM - Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.
6. Irnerio S.r.l.
7. Lepida S.p.a.
8. Romagna Innovazione S.r.l.

Le società spin-off delle quali si fornisce il quadro di sintesi:

9. ARS Analytical Research Sistem S.r.l.
10. Ergo Consulting S.r.l.
11. Health Ricerca e Sviluppo S.r.l.
12. M.E.C. Microwave Electronics for Communication S.r.l.
13. Vetspin S.r.l.

Per quanto riguarda la società CE.TRANS. - Centro per la Transizioni al Lavoro e nel Lavoro S.r.l a socio unico Università di Bologna, si segnala che ha continuato ad operare anche nel 2015 in un regime di liquidazione per completare incarichi in essere ed ha ottenuto un'ulteriore prolungamento tecnico fino al 30 giugno 2016; la dotazione patrimoniale disponibile risulta più che sufficiente a coprire qualunque situazione debitoria, senza generare oneri a carico dell'Ateneo.

Almacube S.r.l. è una società a responsabilità limitata di natura mista pubblico-privata, costituita nel 2013 in partnership al 50% con l'Associazione Unindustria Bologna, con un capitale sociale di 10.000,00 euro. Presenta come oggetto sociale *“l'attività di incubazione di start-up innovative secondo quanto previsto dal D. L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e successive modifiche, attraverso iniziative idonee a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza sul territorio di Bologna e attraverso l'offerta di strutture logistiche, servizi di consulenza manageriale e percorsi di formazione gestionale che accelerino i processi di crescita della start up stessa”*.<sup>1</sup>

La scelta strategica è stata di attribuire l'attività ad un soggetto esterno specificamente competente in accelerazione di business. Si tratta di un incubatore certificato in forma di società di capitali, unico in Italia nella formula scelta per la gestione (incubatore universitario gestito in società con un'associazione di industriali), che si occupa del trasferimento tecnologico mediante il supporto all'imprenditorialità accademica, che si distingue per due importanti elementi:

- coniuga le fonti di sapere, ricerca e innovazione presenti nelle strutture universitarie con un ente quale l'associazione degli industriali che garantisce i rapporti con le imprese del territorio e del mercato italiano;
- oltre a fornire un supporto consulenziale professionale alle imprese meritevoli, promuove attività di formazione specifica nei corsi dell'Ateneo per diffondere consapevolezza sulle prospettive di sostenibilità economico-finanziaria delle iniziative e garantire così una prima selezione a monte.

In merito ai costi di funzionamento, si evidenziano numero e compensi relativi al Consiglio di Amministrazione e all'organo di controllo nell'ultimo biennio.

Dato riferito al 10 marzo 2015 (esercizio 2014)				Dato riferito al 10 marzo 2016 (esercizio 2015)			
Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo		Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo	
Numero	Compensi	Numero	Compensi	Numero	Compensi	Numero	Compensi
5	Solo Amministratore Delegato: 55.000,00 euro	Nessun organo di controllo		5	Solo Amministratore Delegato: 55.000,00 euro	Nessun organo di controllo	

**Tabella 1 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo “ALMACUBE S.r.l.”: numero e compensi 2014-2015**

Si precisa che la nomina dell'organo di controllo, seppure prevista dallo Statuto, non si è resa necessaria in quanto la normativa non ne prevede l'obbligatorietà per le società a responsabilità limitata con capitale sociale di 10.000,00 euro

<sup>1</sup> Art. 3) Oggetto Sociale - Statuto di “Almacube S.r.l.”

In merito alla presenza di partecipazioni indirette, si segnala che non sono presenti situazioni in cui l'Università possa esercitare un controllo o un'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dalla partecipazioni esistenti non possono derivare oneri a carico del proprio bilancio.

Si ricorda che:

- a) la società risulta indispensabile per il perseguimento della terza missione delle Università ovvero il trasferimento tecnologico potendo contare su una partnership d'eccellenza come l'Associazione Unindustria Bologna;
- b) data l'unicità della struttura non esistono altri enti ai quali possa essere accorpata;
- c) anche se la società presenta una dotazione organica inferiore al numero degli amministratori, l'entità risulta sufficiente e necessaria per mantenere lo status di incubatore certificato e sostenere l'attuale livello di servizi richiesti dalle start-up e gli incarichi di amministratore sono svolti a titolo gratuito, ad eccezione del ruolo di Amministratore Delegato;
- d) non è stato necessario sostenere costi per ricoprire il ruolo di organo di controllo;
- e) l'Ateneo non eroga alcun contributo annuo, a fronte di un contributo complessivo da parte dell'Associazione Unindustria, che si concretizza con un finanziamento annuo di 75.000,00 euro, una dotazione di 25.000 euro all'anno in servizi (consulenze legali e fiscali, tenuta della contabilità) per i primi 4 anni di esercizio e la disponibilità di risorse umane per la gestione della segreteria.

#### **AZIONI PREVISTE PER IL 2015**

Gli obiettivi definiti per il 2015 erano i seguenti:

- verifica che la società fosse gestita in modo tale da garantire il mantenimento di un equilibrio finanziario con chiusura dell'esercizio in pareggio o con un utile;
- verifica che la gestione non comportasse oneri futuri a carico del bilancio dell'Ateneo.

#### **AZIONI ATTUATE NEL 2015**

I dati di bilancio del triennio sotto esposti indicano una gestione del triennio che garantisce l'equilibrio finanziario:

<b>Patrimonio netto 31/12/2013</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2013</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2014</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2014</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2015</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2015</b>
10.242,00	243,00	10.012,17	231,17	10.195,37	254,41

**Tabella 2 – Dati economico-finanziari 2013 - 2015 “ALMACUBE S.r.l.”**

I dati di bilancio e la presenza del contributo liberale annuo di Unindustria S.p.A. pari a 75.000,00 euro garantiscono l'Ateneo dal rischio di dover sostenere oneri economico-finanziari anche nel 2016.

ASTER Soc. Cons. p.a. è una società consortile per azioni a capitale totalmente pubblico così costituita:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% PARTECIPAZIONE
Regione Emilia-Romagna	225.477,00	30,47%
C.N.R. - Consiglio Nazionale delle Ricerche	131.313,00	17,75%
Università di Bologna	74.747,00	10,10%
ENEA – Agenzia per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	65.656,00	8,87%
Università degli Studi di Ferrara	37.374,00	5,05%
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	37.374,00	5,05%
Università degli Studi di Parma	37.374,00	5,05%
UNIONCAMERE Unione Regionale Camere di Commercio dell'Emilia Romagna	37.374,00	5,05%
Università Cattolica del Sacro Cuore – sede Milano	30.303,00	4,10%
Politecnico di Milano	18.158,00	2,45%
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia	7.475,00	1,01%
I.N.F.N. Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	7.475,00	1,01%
ASTER Soc. Cons. p.a.s.	29.900,00	4,04%
<b>TOTALE</b>	<b>740.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 3 - Compagine societaria “ASTER Soc. Cons. p.a.”**

Si configura come organismo “*in-house plurisoggettivo*” con lo scopo di “*promuovere e coordinare, anche in relazione a quanto previsto dalla Legge Regionale 7/2002, azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, verso la ricerca industriale e strategica e l'innovazione, azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche, azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca, nonché azioni di sviluppo dell'innovazione nell'interesse, nell'organizzazione e nel funzionamento dei Soci e dei loro organismi ausiliari.*”<sup>2</sup>

In particolare, “*costituisce l'organizzazione in forma associativa della Rete dei Laboratori di Ricerca e Trasferimento tecnologico e dei Centri per l'innovazione (...) e dei Tecnopoli di cui all'art. 11 della L.R. 7/2002 (...“Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna”)*”.<sup>3</sup>

In particolare aderiscono alle diverse Piattaforme tematiche (agro-alimentare, costruzioni, energia e ambiente, etc.) i Centri Interdipartimentali per la Ricerca Industriale – CIRI dell'Ateneo; si tratta quindi di una partecipazione strettamente connessa con la finalità di ricerca che non presenta forme di sovrapposizione con attività analoghe o similari svolte da altri enti pubblici strumentali.

<sup>2</sup> Art. 5) Oggetto sociale dello Statuto di ASTER Soc. Cons. p.a.

<sup>3</sup> Ibidem

In merito ai costi di funzionamento, si evidenziano numero e compensi relativi al Consiglio di Amministrazione e all'organo di controllo nell'ultimo biennio.

Dato riferito al 10 marzo 2015 (esercizio 2014)				Dato riferito al 10 marzo 2016 (esercizio 2015)			
Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo		Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo	
Numero	Compensi	Numero	Compensi	Numero	Compensi	Numero	Compensi
5	Presidente: 36.000,00 euro	Presidente	12.000 euro	4	Solo Presidente: 36.000,00 euro	Presidente	12.000 euro
	Gettone di presenza al solo consigliere Goitini, dimesso il 26/01/2015 (180/lordi a giornata). Compenso percepito nel 2014: 540,00 euro	2 componenti effettivi	7.500 euro			2 componenti effettivi	7.500 euro
		2 componenti supplenti	/			2 componenti supplenti	/

**Tabella 4 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo “ASTER Soc. Cons. p.a.”: numero e compensi 2014-2015**

La società non detiene partecipazioni in altre società, ma in due Consorzi, di cui l'Ateneo non fa parte.

Si ricorda che:

- a) la società svolge una funzione di importanza basilare per i Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale – CIRI dell'Ateneo e la specificità delle funzioni svolte non consente forme di fusione con altri enti né di internalizzazione;
- b) l'Ateneo non eroga alcun contributo annuo a favore della Società;
- c) l'entità del numero dei dipendenti (53, dato rilevato dal sito della società) è ben rapportata rispetto al numero degli amministratori (5 componenti del Consiglio di Amministrazione), tenendo conto del fatto che 3 ricoprono una carica puramente onorifica senza percepire alcun compenso;
- d) in merito alle possibilità di contenimento dei costi, non era ravvisato alcun suggerimento proponibile tenendo conto del fatto che la partecipazione dell'Ateneo è pari al 10,10%, l'Ateneo non versa alcun contributo annuo, la carica degli amministratori è onorifica e l'andamento economico dell'ultimo triennio si presenta positivo, con la presenza costante di utili e con un importo di oltre 700 mila euro di patrimonio netto.

#### **AZIONI PREVISTE PER IL 2015**

Gli obiettivi definiti per il 2015 erano i seguenti:

- verifica che la società fosse gestita in modo tale da garantire il mantenimento di un equilibrio finanziario con chiusura dell'esercizio in pareggio o con un utile;
- verifica che la gestione non comportasse oneri futuri a carico del bilancio dell'Ateneo.

Riguardo all'adozione di azioni di contenimento dei costi, l'Ateneo indicava che avrebbe aderito alle proposte avanzate dai principali azionisti pubblici di riferimento (nello specifico la Regione Emilia-Romagna), adottate nell'ambito degli strumenti per l'esercizio del controllo analogo.

### **AZIONI ATTUATE NEL 2015**

Per una verifica del mantenimento dell'equilibrio finanziario, si considerano al momento i dati del triennio 2012-2014 riportati in tabella.

<b>Patrimonio netto 31/12/2012</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2012</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2013</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2013</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2014</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2014</b>
2.081,00	784.781,00	785.556,00	773,00	787.002,00	1.445,00

**Tabella 5 – Dati economico-finanziari 2012 - 2014 “ASTER Soc. Cons. p.a.”**

Considerando che il bilancio 2015 non è ancora chiuso e che, ai sensi dello Statuto, ASTER Soc. Cons. P.A. opera senza finalità di lucro, il preconsuntivo attualmente disponibile evidenzia un utile di modico importo, al netto delle tasse, in linea con il trend evidenziato.

La gestione della società pare garantire il mantenimento dell'equilibrio finanziario prefissato e non comportare rischi di oneri futuri a carico del bilancio di Ateneo.

Riguardo all'adozione di azioni di contenimento dei costi, la Società ha dichiarato risparmi nell'acquisto di beni e servizi garantiti dall'accesso al sistema di forniture della pubblica amministrazione CONSIP e sta definendo con altre Società partecipate dalla Regione Emilia-Romagna un'ulteriore ottimizzazione dei costi.

## BONONIA UNIVERSITY PRESS B.U.P. S.p.A.

Bononia University Press S.p.A. è una società per azioni mista a capitale pubblico e privato che presenta la seguente compagine sociale:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% PARTECIPAZIONE
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	37.738,00	29,30%
SACAEL GROUP S.r.l. (in subentro a PH.D. S.r.l.)	36.029,00	27,97%
STEFANO MELLONI	19.601,00	15,22%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLOGNA	16.819,00	13,06%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	6.209,00	4,82%
FONDAZIONE DEL MONTE BOLOGNA E RAVENNA	6.209,00	4,82%
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	6.209,00	4,82%
<b>TOTALE</b>	<b>128.814,00</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 6 - Compagine societaria “Bononia University Press – B.U.P. S.p.A.”**

B.U.P. S.p.A. si pone come oggetto sociale *“l’attività editoriale da realizzarsi con la pubblicazione, anche attraverso strumenti informatici e multimediali, e la diffusione nazionale ed internazionale di testi, periodici, collane tematiche ed opere caratterizzati da un’alta qualificazione scientifica e/o didattica e da rilevante valore culturale, con particolare riferimento ai prodotti e ai risultati delle attività di ricerca e di insegnamento svolte nell’ambito delle Facoltà e dei Dipartimenti dell’Università degli Studi di Bologna, in Bologna e nelle sedi decentrate della stessa, sia a quelli di enti pubblici di ricerca, anche espressione dei saperi e delle conoscenze del territorio nazionale”*.<sup>4</sup>

B.U.P. S.p.A. si configura come una University Press ossia un *editore accademico* legato ad uno specifico Ateneo, ma operante in modo autonomo sul mercato editoriale per promuovere la diffusione del sapere accademico e, conseguentemente, la diffusione dell’immagine dell’Ateneo.

La partecipazione presenta i seguenti vantaggi:

- l’assenza di oneri a carico dell’Ateneo, che non deve sostenere costi diretti amministrativi e strutturali relativi alla produzione, alla redazione grafica e alla distribuzione;
- l’adozione di strategie e scelte editoriali stabilite da un Consiglio di Amministrazione, di cui l’Università fa parte, ma che opera in piena consapevolezza della competizione con altre realtà operanti sul mercato;
- la presenza di rapporti con il mercato: la casa editrice agisce come player autonomo sul mercato e cerca di posizionare i propri testi ai massimi livelli della valutazione scientifica, mentre le case editrici integrate negli Atenei non hanno dimostrato alcuna capacità di penetrazione sul mercato, sia perché si pongono come obiettivo il raggiungimento di un attivo

<sup>4</sup> Art. 3) Oggetto dello Statuto di Bononia University Press S.p.A.

tale da compensare autori importanti e di consentire la promozione dell'Ateneo a livello internazionale, sia per la difficoltà di confrontarsi professionalmente con gli editori di settore;

- d) le pubblicazioni di opere elaborate da professori e ricercatori dell'Ateneo: mentre nelle case editrici integrate i docenti non possono “contrattualmente” scegliere editori diversi, se non con liberatoria espressa dell'Ateneo che di fatto è proprietaria dei risultati di ricerche ed esperienze didattiche, questo tipo di University Press riserva alle proposte editoriali provenienti dalle proprie componenti condizioni di particolare favore, richiedendo solo la copertura dei puri costi, ma lasciando libertà di scelta.

Il rapporto dell'Ateneo con BUP S.p.A. è da ritenersi pertanto congruente con il posizionamento competitivo dello stesso nel panorama accademico internazionale, in quanto finalizzato alla più ampia diffusione delle produzioni editoriali accademiche e a garantire all'Ateneo stesso ritorni di immagine non conseguibili agendo con la sola propria organizzazione.

Si sottolinea che l'Ateneo non può conseguire tali risultati con modalità alternative quali:

- a) l'**internalizzazione** del servizio, in quanto l'amministrazione universitaria non dispone né delle competenze né della struttura commerciale per poter gestire in proprio una casa editrice, come attestano i risultati negativi conseguiti dagli Atenei che hanno assunto questa scelta;
- b) l'**attivazione di un rapporto di concessione con una casa editrice**, previo esperimento di apposita gara, in ragione dell'impossibilità di poter assicurare un rapporto di esclusiva al concessionario. Tale impossibilità discende infatti dalle norme che definiscono lo stato giuridico dei professori e dei ricercatori universitari, ai quali è riconosciuta la libertà di pubblicare presso l'editore che ritengono più rispondente ai propri obiettivi di diffusione scientifica.

L'Ateneo, mediante la partnership con i qualificati partner privati presenti nella compagine societaria di BUP, assicura ai propri professori e ricercatori servizi peculiari e dedicati (es. la gestione di tutti i diritti, servizi di traduzione, servizi relativi alle lingue antiche ecc.), senza oneri aggiuntivi rispetto a quelli compresi nei normali costi editoriali, nonché ulteriori servizi specifici finalizzati alla partecipazione dei medesimi professori e ricercatori dell'Ateneo alle procedure di valutazione nazionali gestite dall'ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione dell'Università e della ricerca), quali, a titolo esemplificativo, la fornitura gratuita dei PDF agli autori e ai Dipartimenti che ne fanno richiesta, sia per fini concorsuali, sia per le medesime procedure di valutazione della qualità della ricerca (VQR), a differenza degli editori generalisti che li rilasciano fino a due anni dopo la pubblicazione.

Pur assicurando tali servizi aggiuntivi ai professori e ai ricercatori dell'Ateneo, B.U.P. S.p.A. pratica condizioni economiche estremamente competitive, come attestano i contratti conclusi dalla stessa società con i Dipartimenti universitari, nel rispetto del codice dei contratti pubblici, per la pubblicazione di riviste o monografie finanziate con fondi dell'Ateneo.

In merito ai costi di funzionamento, si evidenziano numero e compensi relativi al Consiglio di Amministrazione e all'organo di controllo nell'ultimo biennio.

Dato riferito al 10 marzo 2015 (esercizio 2014)				Dato riferito al 10 marzo 2016 (esercizio 2015)			
Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo		Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo	
Numero	Compensi (*)	Numero	Compensi	Numero	Compensi (*)	Numero	Compensi
5	Amministratore Delegato: 15.000 euro	Presidente	3.150 euro	5	Amministratore Delegato: 20.000 euro	Presidente	3.150 euro
	Due consiglieri con delega: 5.000,00 euro ciascuno	2 componenti effettivi	2.100 euro ciascuno		Due Consiglieri con delega: 7.500,00 euro ciascuno	2 componenti effettivi	2.100 euro ciascuno
	Presidente e rappresentante UNIBO: carica onorifica	2 componenti supplenti	/		Presidente e rappresentante UNIBO: carica onorifica	2 componenti supplenti	/

**Tabella 7 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo “B.U.P. S.p.a.”: numero e compensi 2014-2015**

(\*) Il compenso complessivo ammontava in precedenza a 60.000,00 euro annui

La Società non ha partecipazioni in altre società.

Si ricorda che:

- la permanenza della partecipazione rappresenta una scelta strategica di utilizzo di uno strumento privato per disporre di una maggiore capacità di penetrazione del mercato, attraverso canali non utilizzabili da strutture universitarie interne;
- non si ravvisano forme di sovrapposizione con attività analoghe o simili svolte da altri enti pubblici strumentali, soprattutto dopo la messa in liquidazione dell'altra Società partecipata dall'Ateneo che svolgeva funzioni analoghe (CLUEB Soc. Coop a r.l.);
- l'entità numerica del personale (9 persone) appare congrua con il numero degli amministratori, anche tenuto conto del fatto che due cariche sono a carattere onorifico;
- l'Ateneo non prevede l'erogazione di alcun contributo;
- la Società non si occupa di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

#### **AZIONI PREVISTE PER IL 2015**

Gli obiettivi definiti per il 2015 riguardavano il monitoraggio periodico dell'andamento dei risultati di gestione parziali per verificare il rispetto degli equilibri di bilancio della Società.

Considerando che l'unico versamento è rappresentato dalla quota di capitale sociale e che non viene erogato alcun contributo di funzionamento, non si ravvisavano ulteriori possibilità di contenimento dei costi, rispetto a quelle attuate in relazione alla riorganizzazione attuata dalla Società (riduzione del numero di unità ed riduzione delle remunerazioni complessive erogate al Consiglio di Amministrazione).

### **AZIONI ATTUATE NEL 2015**

Per una verifica del mantenimento dell'equilibrio finanziario, si considerano al momento i dati del triennio 2012-2014 riportati in tabella, che evidenziano una tendenziale ripresa positiva della società.

<b>Patrimonio netto 31/12/2012</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2012</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2013</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2013</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2014</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2014</b>
138.148	-180.575	129.078	- 9.069	164.110	35.033

**Tabella 8 – Dati economico-finanziari 2012 - 2014 “B.U.P. S.p.A.”**

Il bilancio 2015, esaminato in data 29 settembre 2015 dal Consiglio di Amministrazione della Società, evidenzia la tendenziale conferma di un positivo risultato di gestione anche per il 2015.

Evidenzia anche un tendenziale contenimento dei costi di produzione, legato alla rinegoziazione su base annua dei canoni di locazione degli uffici (costi strutturali) e alla rinegoziazione dei costi con i principali fornitori, grazie ad una nuova tipologia di pubblicazioni che consentirà l'accesso a nuove tecnologie produttive e a nuovi mercati (costi variabili).

Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l. è una società consortile a responsabilità limitata mista a capitale pubblico e privato, che presenta la seguente compagine societaria:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	24.790,00	30,00%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLI'	24.790,00	30,00%
Servizi Integrati d'Area – SER.IN.AR. Forlì – Cesena- Soc. cons. per Azioni	16.526,00	20,00%
COMUNE DI BERTINORO	12.394,00	15,00%
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI FORLI'-CESENA	4.132,00	5,00%
<b>TOTALE</b>	<b>82.632,00</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 9 - Compagine societaria “Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”**

Lo Statuto indica quale oggetto sociale: *“il compito di promuovere, organizzare, gestire, anche in collaborazione con Enti, Istituzioni, Organismi pubblici e privati, iniziative di formazione e di ricerca che contribuiscano a qualificare e potenziare il Centro Universitario e le attività scientifiche e didattiche dell'Alma Mater, gestire le iniziative di carattere formativo e culturale, promosse dall'Alma Mater o da altri soggetti, presso il Centro Universitario.*

*Ferme restando le prerogative dell' Ateneo per il conferimento dei titoli di studio previsti dalla legge, la società:*

- a) *promuove, coordina e gestisce attività di formazione, specializzazione, perfezionamento pre e post laurea, su proposta ed in collaborazione con l'Università di Bologna fermo restando il rapporto esclusivo con la stessa per il riconoscimento di attività che comportino il rilascio di un titolo Universitario contemplato dalla vigente normativa;*
- b) *promuove, coordina e gestisce attività di formazione, specializzazione, perfezionamento, non contemplate nella lettera a), su proposta e/o in collaborazione con Università, Centri di Ricerca, Enti, Istituzioni, Scuole, Organismi, pubblici e privati, italiani e stranieri, comunque interessati alla promozione e organizzazione di attività formative, di ricerca e culturali;*
- c) *provvede alla migliore gestione degli immobili nei quali il Centro è ubicato, secondo i criteri e gli accordi intervenuti all'atto della concessione in gestione degli immobili medesimi;*
- d) *potrà gestire, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi, le attività che verranno svolte negli spazi della Rocca non di pertinenza del Centro, stipulando allo scopo apposita convenzione.”<sup>5</sup>*

<sup>5</sup> Articolo 3 dello Statuto di Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.

L'Ateneo utilizza la società per la gestione del Centro Residenziale Universitario sito a Bertinoro: si tratta di una cittadella universitaria "in nuce" collocata sulla sommità del colle di Bertinoro, composta da 3 blocchi, la Rocca, il Rivellino e l'ex-Seminario Vescovile, la cui disponibilità è assicurata in forza di una serie di contratti di comodato gratuito e locazione in essere con la Diocesi di Forlì e con il Comune di Bertinoro tali da assicurare alla Università di Bologna la piena disponibilità di tutta la struttura fino al 31 dicembre 2033 e della parte principale della stessa fino al 31 dicembre 2050. L'Ateneo eroga alla società un contributo annuo di 25.000 euro per il sostenimento degli oneri di guardiania e un contributo consortile pari a 5.164,57 euro, come previsto dallo statuto sociale.

In merito ai costi di funzionamento, si evidenziano numero e compensi relativi al Consiglio di Amministrazione e all'organo di controllo nell'ultimo biennio.

Dato riferito al 10 marzo 2015 (esercizio 2014)				Dato riferito al 10 marzo 2016 (esercizio 2015)			
Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo		Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo	
Numero	Compensi	Numero	Compensi	Numero	Compensi	Numero	Compensi
5	Presidente: 10.800,00 euro	1 revisore	5.200,00 euro	5	Presidente: nessun importo annuo, ma un importo variabile in base alla presenza.	1 revisore	5.200,00 euro
	Amministratore Delegato: 20.000,00 euro				Amministratore Delegato: 20.000,00 euro		
	3 consiglieri: 1.000,00 euro ciascuno				3 consiglieri: 1.000,00 euro ciascuno		

**Tabella 10 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo "Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.": numero e compensi 2014-2015**

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Si rammenta che:

- la scelta di localizzare a Bertinoro il centro residenziale di Ateneo va ascritta nella strategia sottesa all'assetto multicampus (sedi universitarie di Bologna, Cesena, Forlì, Rimini e Ravenna) contenuta nello Statuto dell'Ente. Tale strategia è stata attuata anche mediante l'attivazione di rapporti di partenariato con gli enti territoriali e con le fondazioni bancarie, in quanto possono assicurare le condizioni di sostenibilità della gestione mediante l'affidamento di convegni ed eventi con carattere di residenzialità;
- la decisione per un'eventuale internalizzazione, presenta le seguenti criticità:
  - a) l'Ateneo non detiene il controllo della Società e qualsiasi ipotesi di modifica della modalità di gestione del centro residenziale dovrebbe essere condivisa con gli attuali partner istituzionali dell'Ateneo presenti nella compagine societaria ed in particolare con il nuovo socio Fondazione CaRispFO, il quale, contestualmente al riassetto della compagine societaria, ha recentemente assicurato il rafforzamento patrimoniale della società mediante specifico contributo di 119.342,00 euro;

b) l'onere a carico del bilancio di Ateneo risulterebbe di gran lunga superiore rispetto all'attuale (25.000 euro per il sostenimento degli oneri di guardiania e 5.164,57 euro di contributo consortile), in quanto le iniziative formative residenziali veicolate direttamente dall'Ateneo non assicurano l'equilibrio economico-finanziario del centro, come si evince dall'analisi delle entrate dello stesso.

### **AZIONI PREVISTE PER IL 2015**

Gli obiettivi definiti per il 2015 indicavano la decisione di mantenere la partecipazione in Ce.U.B. e la gestione delle prerogative di socio previste dall'ordinamento al fine di assicurare il rafforzamento della Società e il mantenimento di una gestione economico-finanziaria in equilibrio.

In assenza delle condizioni per il permanere di una gestione economico-finanziaria in equilibrio, l'Ateneo si riservava di prendere in considerazione la richiesta ai soci di accorpate la funzione di gestione del centro residenziale, seppur in forma ridimensionata al soddisfacimento delle sole esigenze delle strutture universitarie, con le finalità di altri organismi controllati.

### **AZIONI ATTUATE NEL 2015**

Per una verifica del mantenimento dell'equilibrio finanziario, si considerano al momento i dati del triennio 2012-2014 riportati in tabella.

<b>Patrimonio netto 31/12/2012</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2012</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2013</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2013</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2014</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2014</b>
568.097,00	12.709,00	725.884,00	22.247,00	723.750,00	-62.135,00

**Tabella 11 – Dati economico-finanziari 2012 - 2014 “Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”**

Sotto il profilo della razionalizzazione dei costi di funzionamento, si evidenzia la Società ha proseguito, nel corso dell'anno 2015, nell'azione di contenimento degli stessi già sviluppata nel 2014, con una riduzione degli emolumenti dell'organo amministrativo e con ulteriori azioni volte a rendere maggiormente flessibile la struttura dei costi, coerentemente con il carattere prevalentemente stagionale dell'attività (da giugno 2015 è stata completata l'esternalizzazione di tutti i servizi di ristorazione, in sostituzione del precedente servizio svolto internamente).

Relativamente alla gestione 2015, è stato accertato il permanere in attivo della gestione caratteristica e i soci di riferimento (Ateneo e Fondazione Cassa dei risparmi in Forlì) hanno attivato contatti per l'attivazione di partnership internazionali funzionali ad incrementare le iniziative formative residenziali, con l'obiettivo di assicurare, nel breve periodo, un adeguato margine aggiuntivo necessario per assorbire l'incidenza degli oneri di ammortamento derivanti dagli investimenti nell'immobile effettuati negli anni scorsi.

Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.A. è una società per azioni a capitale totalmente pubblico (enti territoriali locali, Camera di Commercio e Università), con la seguente compagine sociale:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
COMUNE DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%
PROVINCIA DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	18.000,00	1,00%
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	9.000,00	0,50%
<b>TOTALE</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 12 - Compagine societaria "F.B.M. S.p.A."**

Presenta le caratteristiche di organismo *"in-house plurisoggettivo"* ed ha per oggetto *"esclusivo lo svolgimento nei confronti degli enti pubblici soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale negli ambiti territoriali di operatività dei Soci e finalizzati allo sviluppo economico degli stessi.*

La Società può svolgere a favore dei Soci, tra l'altro, l'attività di:

- studio e coordinamento ideativo, progettuale ed attuativo di iniziative e di interventi di interesse generale sul territorio di operatività dei Soci;
- studio, realizzazione e gestione di programmi di trasformazione urbana, ivi compresi quelli di riqualificazione, recupero, riconversione e valorizzazione urbanistica;
- studio e attuazione di infrastrutture e di altre opere pubbliche o di interesse pubblico;
- prestazione di servizi tecnici ed amministrativi;
- studio, progettazione e realizzazione di interventi nel settore energetico, con particolare riguardo alle fonti di energia rinnovabili ed al risparmio energetico, nei limiti previsti dalla legge;
- gestione, manutenzione ordinaria ed eventuale ampliamento della centrale elettrotermofrigorifera del quartiere fieristico-direzionale di Bologna, per conto dei soci o degli altri utenti, in ragione dell'unitarietà ed inscindibilità dell'impianto, fino a quando ritenuta utile dalla Comunità proprietaria della centrale di cui facciano parte uno o più soci della società.

Nell'ambito delle attività di progettazione e realizzazione di iniziative di interesse generale sul territorio e di interventi di trasformazione urbana previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, la società può provvedere:

- alle attività di supporto per la definizione di programmi e ambiti di intervento;

- alla predisposizione di studi di fattibilità e sostenibilità ambientale e sociale, e di piani economico-finanziaria degli interventi anche ai fini della loro promozione e dell'acquisizione delle necessarie risorse;
- al coordinamento dei soggetti pubblici e privati interessati agli interventi o partecipanti a specifici programmi, promuovendo gli opportuni accordi fra gli stessi;
- alle attività connesse alla progettazione e allo svolgimento dei compiti amministrativi e tecnici strumentali alla realizzazione dei singoli interventi;
- allo svolgimento delle attività di acquisizione di immobili ed aree interessate dalle iniziative e dagli interventi di cui sopra, nonché alla urbanizzazione e commercializzazione degli stessi.”<sup>6</sup>

In sintesi, la società ha per oggetto esclusivo lo svolgimento nei confronti degli enti soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale sul territorio dell'area metropolitana bolognese e finalizzati allo sviluppo economico della stessa (programmi di trasformazione urbana, studio ed attuazione di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico, interventi nel settore energetico, con particolare riguardo alle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico, etc.).

In merito ai costi di funzionamento, si evidenziano numero e compensi relativi al Consiglio di Amministrazione e all'organo di controllo nell'ultimo biennio.

Dato riferito al 10 marzo 2015 (esercizio 2014)				Dato riferito al 10 marzo 2016 (esercizio 2015)			
Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo		Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo	
Numero	Compensi	Numero	Compensi	Numero	Compensi	Numero	Compensi
3	Presidente: 43.000,00 euro	Presidente	7.768,8 euro	3	Presidente: 43.000,00 euro	Presidente	8.218,08 euro
	2 consiglieri: 6.000,00 cad. versati all'ente di appartenenza	2 componenti effettivi	5.578,56 euro 5.129,28 euro		2 consiglieri: 6.000,00 cad. versati all'ente di appartenenza	2 componenti effettivi	6.027,84 euro ciascuno
		2 componenti supplenti	/			2 componenti supplenti	/

**Tabella 12 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo “F.B.M. S.p.A.”: numero e compensi 2014-2015**

Per quanto attiene alle partecipazioni indirette, si segnala che non sono presenti situazioni in cui l'Università possa esercitare un controllo o influenza dominante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o dalle quali possano derivare oneri a carico del proprio bilancio.

Si ricorda che:

- non si ravvisano forme di sovrapposizione con attività analoghe o similari svolte da altri enti pubblici strumentali;
- in relazione al contenimento dei costi di funzionamento, l'Ateneo non ravvisa alcun suggerimento proponibile in termini di riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo

<sup>6</sup> Art. 2 Statuto Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.

e delle strutture aziendali o delle relative remunerazioni, considerando che la partecipazione dell'Ateneo è esigua (5%), l'Ateneo non versa alcun contributo annuo alla Società, i compensi ad almeno 2 membri del Consiglio di Amministrazione sono contenuti (6.000,00 euro) e versati all'Ente di appartenenza e l'andamento economico-finanziario si presenta decisamente positivo (presenza costante di utili e oltre 9,5 milioni di patrimonio netto).

### **AZIONI PREVISTE PER IL 2015**

Gli obiettivi definiti per il 2015 riguardavano il monitoraggio della gestione della società, tale da garantire il mantenimento di un equilibrio finanziario che consentissero di chiudere l'esercizio in pareggio o con un utile e da non comportare oneri futuri a carico del bilancio dell'Ateneo, nonché la verifica che i risultati e le attività indicate annualmente rispettassero obiettivi e finalità indicati nei documenti di programmazione triennale, secondo le esigenze manifestate dall'Ateneo.

Riguardo all'adozione di azioni di contenimento dei costi, l'Ateneo indicava che avrebbe aderito alle proposte avanzate dai principali azionisti pubblici di riferimento, adottate nell'ambito degli strumenti per l'esercizio del controllo analogo.

### **AZIONI ATTUATE NEL 2015**

Per una verifica del mantenimento dell'equilibrio finanziario, si considerano al momento i dati del triennio 2012-2014 riportati in tabella, che confermano l'andamento decisamente positivo.

<b>Patrimonio netto 31/12/2012</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2012</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2013</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2013</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2014</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2014</b>
9.821.366,00	89.177,00	9.869.095,00	47.729,00	9.870.808,00	1.713,00

**Tabella 13 – Dati economico-finanziari 2012 - 2014 “F.B.M. S.p.A.”**

Per il 2015, la Società ha anticipato di aver avviato il piano di riorganizzazione della struttura operativa approvato nel giugno 2014 dal proprio Consiglio di Amministrazione, che sta portando ad una graduale e costante riduzione del numero dei dipendenti e del costo complessivo del personale (Prot. n. 722 del 3 marzo 2016).

A seguito di una comunicazione del Sindaco, l'Ateneo, con nota rettorale Prot. 115842 del 28 dicembre 2015, ha comunicato agli altri soci (Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna e C.C.I.A.A.) *“che la quota minoritaria di partecipazione dell'Università di Bologna pari allo 0,5% del capitale sociale e il venir meno della strategicità e della stretta strumentalità della partecipazione per i tre soci di maggioranza, inducono anche l'Ateneo ad esprimere un orientamento favorevole alla dismissione”*. A tal fine, i Soci hanno avviato un confronto tecnico per definire il piano operativo concernente tempi e modalità della liquidazione, facendo salvo il rispetto degli impegni contrattuali assunti dalla Società.

Irnerio S.r.l. è una società a responsabilità limitata detenuta al 99,09% dell'Università di Bologna (il restante 0,91% della Fondazione Toso Montanari, controllata dall'Ateneo), che si pone come oggetto *“lo svolgimento dei servizi di interesse generale per l'Università consistenti nelle seguenti attività: l'acquisto, la vendita, l'amministrazione e la locazione di immobili da destinarsi ad attività di didattica universitaria, di ricerca scientifica e ad attività strumentali e funzionali alle dette attività. La Società potrà inoltre compiere qualunque operazione mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, utile al raggiungimento dell'oggetto sociale, compresi la prestazione di fidejussioni e garanzie anche ipotecarie, l'acquisizione di partecipazioni in società od imprese, a scopo di stabile investimento e non di intermediazione delle stesse; il tutto nel rispetto delle vigenti norme di legge.*

*Sono espressamente escluse dall'oggetto sociale le seguenti attività:*

- *la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto qualunque forma e denominazione;*
- *lo svolgimento di attività e prestazioni di assistenza e consulenza che la Legge inderogabilmente riserva ai soggetti esercenti Professioni Tutelate;*
- *lo svolgimento nei confronti del pubblico delle attività riservate a soggetti abilitati all'esercizio di attività finanziarie e/o bancarie;*
- *l'attività di intermediazione immobiliare ex Legge 3 febbraio 1989 n. 39.”*<sup>7</sup>

A seguito delle modifiche statutarie operate nel 2013, la Società opera secondo il modello *“in house providing”* e cioè come soggetto di cui quest'ultima si avvale per la realizzazione delle proprie finalità e quale suo organismo funzionale. Gli immobili della società sono locati all'Ateneo, quale unico cliente, dietro corresponsione di canoni convenzionali, stabiliti in misura idonea a compensare il costo dei mutui contratti per l'acquisto e la ristrutturazione degli stabili e i servizi di manutenzione ordinaria degli stessi, contrattualmente imputati alla società stessa. Questo sistema assicura l'equilibrio economico-finanziario della Società e consente all'Ateneo di non erogare alcun contributo.

---

<sup>7</sup> Art. 4 Statuto Irnerio S.r.l.

In merito ai costi di funzionamento, si evidenziano numero e compensi relativi al Consiglio di Amministrazione e all'organo di controllo nell'ultimo biennio.

Dato riferito al 10 marzo 2015 (esercizio 2014)				Dato riferito al 10 marzo 2016 (esercizio 2015)			
Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo		Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo	
Numero	Compensi	Numero	Compensi	Numero	Compensi	Numero	Compensi
3	Presidente: 24.000 euro (di cui 12.500 versati all'ente di appartenenza)	1 revisore	12.480 euro	3	Presidente: 19.200 euro	1 revisore	12.480 euro
				2 consiglieri: 12.500,00 euro ciascuno			

**Tabella 14 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo “IRNERIO S.r.l.”: numero e compensi 2014-2015**

La Società non detiene alcun tipo di partecipazione.

Si rammenta che:

- l'internalizzazione della funzione è già stata attuata, nella sostanza, mediante l'assunzione delle funzioni tecnico-amministrative di gestione degli immobili da parte dei competenti uffici dell'amministrazione universitaria;
- la messa in liquidazione della società comporterebbe il trasferimento della proprietà degli immobili detenuti dalla Società da quest'ultima all'Ateneo. Sotto il profilo fiscale, il passaggio degli immobili da un regime commerciale ad un regime istituzionale, nel quale l'Ateneo opera come utilizzatore finale, determinerebbe per quest'ultimo l'insorgere di un onere fiscale rappresentato quantomeno dall'ammontare di imposta sul valore aggiunto da corrispondere al momento dell'acquisto degli immobili, stimata in una forbice fra i 10 e i 12 milioni di euro, a seconda del valore di mercato attribuito agli stessi. Il sostenimento di tale onere da parte dell'Ateneo appare confliggente con le finalità perseguite dal Legislatore mediante le disposizioni normative in questione, consistenti nella riduzione della spesa sostenuta delle PA nei rapporti con le società partecipate;
- il ruolo che assumerà in futuro la Società Irnerio nella gestione del patrimonio dell'Ateneo dipenderà dall'evoluzione del progetto di recupero e valorizzazione dell'Area ex STAVECO in Bologna, con realizzazione di una nuova sede universitaria, sulla base dell'accordo con il Comune di Bologna sottoscritto in data 06.03.2014.

### **AZIONI PREVISTE PER IL 2015**

Gli obiettivi definiti per il 2015 riguardavano la valutazione della fattibilità di finanziare il nuovo campus mediante la dismissione di 16 immobili di proprietà, tre dei quali (Barberia 4, Acri 8, Ranzani 14) detenuti da Irnerio S.r.l. e il perseguimento di un risultato di gestione dell'esercizio 2015 in pareggio o in utile.

### **AZIONI ATTUATE NEL 2015**

Non sono emersi elementi ulteriori riguardo all'apporto di immobili detenuti da Irnerio S.r.l. per il finanziamento del progetto STAVECO in quanto è in corso una valutazione della sostenibilità del progetto stesso da parte della nuova *governance* dell'Ateneo.

Per quanto attiene al mantenimento dell'equilibrio finanziario, questo risulta verificato anche relativamente all'anno 2015.

Sotto il profilo del contenimento dei costi, l'Ateneo sta procedendo nella direzione di un'ulteriore riduzione dei costi dell'organo amministrativo, in quanto è maturata l'intenzione di procedere alla nomina di un amministratore unico, in sostituzione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo, da parte dell'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio 2015.

Lepida S.p.A. è una società per Azioni, a capitale totalmente pubblico (417 soci tra enti territoriali, di cui il più importante è la Regione Emilia-Romagna con il 99,295% del capitale sociale, la quasi totalità dei comuni del territorio emiliano-romagnolo, 3 Università e diverse Aziende Sanitarie), con le caratteristiche di *organismo "in-house plurisoggettivo"*, che presenta come oggetto sociale, in sintesi, lo svolgimento di attività inerenti alla fornitura della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi della Legge Regionale n. 11/2004.

La rete in fibra ottica Lepida dell'Emilia-Romagna costituisce la prima e più significativa esperienza italiana nel campo delle reti regionali e rappresenta senza dubbio un modello per tutte le altre amministrazioni pubbliche sia in termini di innovazione tecnologica che di qualità dei servizi offerti al cittadino. E' anche una delle esperienze più avanzate a livello europeo di diffusione della banda larga e di riduzione del digital-divide. Lepida ha contribuito ad aggregare i diversi enti pubblici - dalle forze dell'ordine agli ospedali, alle università - attraverso un modello che ha permesso di condividere i costi e massimizzare la copertura e la banda disponibile per ciascun ente. Un sistema win-win nel quale tutti gli attori condividono investimenti e vantaggi. Nel giro di pochi anni, a partire dal 2003, l'infrastruttura ha dotato l'intero territorio regionale di una rete di comunicazione potente e capillare, sulla quale viaggiano diversi servizi: dall'eGovernment, all'eDemocracy e all'eHealth.

Si tratta insomma di una punta di assoluta eccellenza e l'Università di Bologna, con la sua struttura distribuita su più sedi (oltre 150) tra il capoluogo regionale e la Romagna, trae un grandissimo beneficio dalla disponibilità di un'infrastruttura così avanzata che consente di realizzare un vero e proprio campus virtuale grazie alla sua affidabilità e alle sue prestazioni.

In merito ai costi di funzionamento, si evidenziano numero e compensi relativi al Consiglio di Amministrazione e all'organo di controllo nell'ultimo biennio.

Dato riferito al 10 marzo 2015 (esercizio 2014)				Dato riferito al 10 marzo 2016 (esercizio 2015)			
Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo		Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo	
Numero	Compensi	Numero	Compensi	Numero	Compensi	Numero	Compensi
3 (di cui uno dimissionario)	Presidente: 35.160 euro	Presidente	12.600 euro	2	Presidente: 35.160 euro	Presidente	12.600 euro
		2 effettivi	8.100 euro ciascuno			2 effettivi	8.100 euro ciascuno

**Tabella 16 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo “LEPIDA S.p.A.”: numero e compensi 2014-2015**

LepidaSpA non possiede alcuna partecipazione in altre società/Enti.

Si rammenta che:

- a) la permanenza della partecipazione è indispensabile e non si ravvisano forme di sovrapposizione con attività analoghe o similari svolte da altri enti pubblici strumentali;
- b) l'Ateneo non eroga alla Società alcun contributo annuo;
- c) l'Ateneo ha potuto conseguire un cospicuo risparmio: il costo annuo dell'infrastruttura è infatti di circa 600.000 euro a fronte di un costo stimato in oltre 4.3 milioni di euro, che si renderebbero necessari qualora si dovesse far ricorso ad operatori privati di telecomunicazioni (rapporto di circa 1 a 7);
- b) in relazione al numero di amministratori e di dipendenti, si ritiene che la ratio della norma sia rispettata;
- c) in merito al contenimento dei costi di funzionamento, non si ravvisa alcun suggerimento proponibile in quanto la partecipazione dell'Ateneo è esigua (0,0016%), due membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono compensi e l'andamento economico-finanziario dell'ultimo triennio si presenta positivo, con la presenza costante di utili ed un patrimonio netto di oltre 18 milioni di euro.

#### **AZIONI PREVISTE PER IL 2015**

Gli obiettivi definiti per il 2015 riguardavano il monitoraggio della gestione della società, tale da garantire il mantenimento di un equilibrio finanziario che consentisse di chiudere l'esercizio in pareggio o con un utile e da non comportare oneri futuri a carico del bilancio dell'Ateneo, nonché la verifica che i risultati e le attività indicate annualmente rispettassero obiettivi e finalità indicati nei documenti di programmazione triennale, secondo le esigenze manifestate dall'Ateneo.

Riguardo all'adozione di azioni di contenimento dei costi, l'Ateneo indicava che avrebbe aderito alle proposte avanzate dai principali azionisti pubblici di riferimento, adottate nell'ambito degli strumenti per l'esercizio del controllo analogo.

#### **AZIONI ATTUATE NEL 2015**

Per una verifica del mantenimento dell'equilibrio finanziario, si considerano al momento i dati del triennio 2012-2014 riportati in tabella, che evidenziano la sostanziale positività della gestione e la mancanza di rischi in merito alla possibilità di oneri futuri a carico dell'Ateneo.

<b>Patrimonio netto 31/12/2012</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2012</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2013</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2013</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2014 (*)</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2014</b>
19.195.874,00	430.829,00	36.604.673,00	208.798,00	62.063.580,00	339.909,00

**Tabella 17 – Dati economico-finanziari 2012 - 2014 “LEPIDA S.p.A.”**

(\*) Il capitale sociale è stato aumentato di euro 25.119.000,00 per effetto del conferimento in natura della seconda tranche della rete Lepida effettuato dalla Regione Emilia-Romagna.

## ROMAGNA INNOVAZIONE o RINNOVA SOC. CONS. A R.L.

Romagna Innovazione o Rinnova Soc. Cons. a r.l. è una società consortile a responsabilità limitata mista a capitale privato e pubblico, che allo stato attuale presenta la seguente compagine societaria:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'	99.000,00	99,00%
CAMERA DI COMMERCIO DI FORLI'-CESENA	500,00	0,50%
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	500,00	0,50%
<b>TOTALE</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 18 - Composizione societaria "Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l."**

Lo Statuto identifica l'oggetto sociale *"di promuovere e valorizzare la ricerca scientifica di base, la ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, nonché, in generale, l'innovazione tecnologica diffondendone i risultati principalmente attraverso il trasferimento di tecnologie, svolgendo a tal fine attività di consulenza, di formazione, di progettazione e di validazione a favore del sistema delle imprese e del settore pubblico ..... in particolare persegue lo sviluppo territoriale ed il rafforzamento del trasferimento di conoscenze e tecnologie attraverso:*

- a) l'avviamento e lo sviluppo di ricerche a carattere applicativo, stipulando contratti specifici;*
- b) la realizzazione di brevetti e di prototipi per le imprese ed il rilascio di licenze d'uso e di sfruttamento commerciale;*
- c) l'applicazione di ricerche finalizzate all'innovazione anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni che – in ambito nazionale ed internazionale – perseguono finalità analoghe o complementari, stipulando con essi, ove necessario, apposite convenzioni o protocolli d'intesa;*
- d) l'utilizzo di risorse proprie o di terzi, con particolare riguardo a quelle messe a disposizione dalle strutture di ricerca universitarie"<sup>8</sup>*

In sostanza, la Società svolge attività di impresa strumentale, senza scopo di lucro, ai sensi della disciplina di cui al D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni ed integrazioni, nei settori rilevanti per le Fondazioni di origine bancaria socie, in particolare la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì di cui è un organismo strumentale (partecipazione al 99,00%).

L'Ateneo detiene una quota di partecipazione simbolica (0,5% del capitale sociale) su richiesta della medesima Fondazione CaRispFO, nell'ambito di una partnership strategica che vede la stessa fra i principali finanziatori privati della ricerca di Ateneo.

<sup>8</sup> Art. 3 Oggetto dello Statuto di "Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l."

Sotto il profilo della stretta strumentalità alle finalità istituzionali dell'Ateneo, i Direttori delle strutture universitarie che intrattengono rapporti con la Società (Dipartimento DIN, CIRI ICT, Dipartimento DISI, Direttore Dipartimento DEI, CIRI Aeronautica e Dipartimento DICAM) hanno confermato l'interesse al mantenimento della quota di partecipazione simbolica e non onerosa.

Hanno infatti dichiarato che la partnership con la Fondazione CaRispFO sottesa a tale partecipazione ha consentito un'intensa collaborazione delle strutture universitarie con la Società, su vari temi di interesse comune e le sinergie create in questi anni si sono concretizzate in ottimi frutti e positive ricadute per l'Università, in particolare nei settori dell'ICT, della elettromeccanica, delle energie rinnovabili, della fluidodinamica e dei servizi.

In tali ambiti Rinnova ha finanziato per oltre 100.000 mila euro/anno progetti di ricerca per lo sviluppo di nuovi prototipi.

In merito ai costi di funzionamento, si evidenziano numero e compensi relativi al Consiglio di Amministrazione e all'organo di controllo nell'ultimo biennio.

Dato riferito al 10 marzo 2015 (esercizio 2014)				Dato riferito al 10 marzo 2016 (esercizio 2015)			
Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo		Consiglio di Amministrazione		Organo di controllo	
Numero	Compensi	Numero	Compensi	Numero	Compensi	Numero	Compensi
9	Solo Consigliere delegato: 25.000 euro	Presidente	7.500,00 euro	9	Solo Consigliere delegato: 25.000	Presidente	7.500,00 euro
		2 effettivi	5.000,00 euro			2 effettivi	5.000,00 euro

**Tabella 19 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo “RINNOVA Soc. Cons. a r.l.”: numero e compensi 2014-2015**

Rinnova Soc. Cons. a r.l. non possiede alcuna partecipazione in altre società/Enti.

Si rammenta che:

- la permanenza della partecipazione è stata valutata indispensabile e non si ravvisano forme di sovrapposizione con attività analoghe o similari svolte da altri enti pubblici strumentali, tenuto anche conto che le risorse erogate dalla Società alle strutture universitarie citate (a titolo di contributi in regime istituzionali ovvero mediante ricerca commissionata in regime commerciale) sono aggiuntivi e non sostitutivi a quelli percepiti dall'Ateneo nell'ambito della partecipazione ad altri organismi partecipati che svolgono attività in ambiti contigui (Aster Soc. Cons. a.r.l.);
- l'Ateneo non eroga alla Società alcun contributo annuo e l'unico versamento è stato rappresentato dal capitale sociale;
- la società presenta una dotazione organica superiore al numero degli amministratori;
- non si ravvisano le condizioni per poter incidere o promuovere una riduzione dei costi di funzionamento, in quanto tutte le cariche sono onorifiche, ad eccezione di quella di Amministratore Delegato che percepisce un compenso;

e) la Società costituisce un soggetto finanziatore della ricerca applicata svolta da diversi Dipartimenti (Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione «Guglielmo Marconi» - DEI, Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei Materiali - DICAM, Informatica - Scienza e Ingegneria - DISI, Ingegneria industriale - DIN) e Centri interdipartimentali per la ricerca industriale (CIRI Aeronautica e CIRI ICT).

### **AZIONI PREVISTE PER IL 2015**

Nell'identificare gli obiettivi per il 2015, la partecipazione è stata indicata come necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo solo fino al permanere dell'impegno della Fondazione CaRispFO a finanziare le attività nell'ambito dei propri programmi rivolti allo sviluppo del tessuto economico locale e in relazione al più ampio progetto di sistemazione delle iniziative nel campo dello sviluppo tecnologico: non si è esclusa quindi la possibilità di una revisione complessiva della mission di alcuni soggetti partecipati e quindi la cessazione di questa partecipazione, se necessario, per evitare duplicazioni.

L'Ateneo si impegnava comunque ad esercitare le proprie prerogative di socio per verificare il permanere di tale interesse da parte della Fondazione e, conseguentemente, l'equilibrio economico-finanziario della Società.

### **AZIONI ATTUATE NEL 2015**

Per una verifica del mantenimento dell'equilibrio finanziario, si considerano al momento i dati del triennio 2012-2014 riportati in tabella, considerando che ogni anno la Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì effettua versamenti a fondo perduto che sono accantonati a bilancio alla voce "Altre riserve" e a fine esercizio vengono utilizzati per la copertura delle perdite di esercizio.

<b>Patrimonio netto 31/12/2012</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2012</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2013</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2013</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2014 (*)</b>	<b>Utile/Perdita 31/12/2014</b>
388.448,00	-309.973,00	492.999,00	-394.426,00	520.297,00	-352.700,00

**Tabella 20 – Dati economico-finanziari 2012 - 2014 “RINNOVA Soc. Cons. a r.l.”**

Non esistono quindi rischi di oneri per il bilancio dell'Ateneo.

Il progetto di sistemazione delle iniziative nel campo dello sviluppo tecnologico è ancora tutt'ora in fase di analisi.

Si rammentano brevemente le iniziative intraprese dall'Ateneo di Bologna dal 2012 al 2015 in materia di spin-off:

- adozione di nuove "Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e spin-off nell'Ateneo di Bologna" (Consiglio di Amministrazione, 25 settembre 2012);
- costituzione di una nuova società di servizi di incubazione in partecipazione con l'associazione industriale Unindustria Bologna ovvero "AlmaCube" S.r.l. (27 novembre 2012);
- dismissione delle partecipazioni detenute direttamente nelle 9 società Spin-off ancora attive: Alma Automotive S.r.l., Analytical Research Systems S.r.l., Econag S.r.l., Ergo Consulting S.r.l., Health Ricerca e Sviluppo S.r.l., Last Minute Market S.r.l., MEC S.r.l., Keisna S.r.l. e Vetspin S.r.l., conferendo la delega al Direttore Generale per l'individuazione dei procedimenti da mettere in atto e ai Dirigenti dell'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico e dell'Area Affari Generali per la messa in atto dei procedimenti individuati (28 febbraio 2014).

Le fasi procedurali individuate, sulle quali il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente aggiornato dal Direttore Generale sulla base delle delega ricevuta (25 novembre 2014), sono state:

- a) avvio di un procedimento pubblico per l'acquisizione della manifestazione di interesse con i seguenti steps:
  - ✓ pubblicazione sul portale di Ateneo dell'Avviso dell'avvio della procedura (Provvedimento dirigenziale Prot. 37978 del 27 giugno 2014), con indicazione del termine di scadenza per la presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura (14 luglio 2014);
  - ✓ pubblicazione dell'Avviso sull'esito della procedura (Provvedimento dirigenziale Prot. 43175 del 22 luglio 2014), che ha reso noto che alla scadenza del termine non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse;
- b) contemporaneo avvio di colloqui con i singoli spin-off in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013;
- c) comunicazione o incontri specifici tra i Dirigenti delegati ed i Rappresentanti Legali delle società spin-off per la definizione delle modalità di alienazione della quota di partecipazione dell'Ateneo nel periodo tra luglio e ottobre 2014.

Poiché nel corso dei colloqui con gli esponenti delle 9 società, è emerso l'interesse da parte delle aziende di mantenere lo status di "Spin-off dell'Ateneo di Bologna" anche dopo la cessione della quota sociale UNIBO, il Consiglio di Amministrazione (25 novembre 2014 e 17 dicembre 2014) ha approvato la conferma dell'accreditamento condizionatamente al parere positivo dei Consigli dei Dipartimenti interessati.

Al 12 marzo 2015 sono state realizzate le cessioni delle quote di 4 spin-off: Keisna S.r.l. (1.125,60 euro incassati); Econag S.r.l. (3.020,37 euro incassati); Alma Automotive S.r.l. (45.059 euro incassati) e Last Minute Market S.r.l. (3.513,70 euro incassati).

### **AZIONI PREVISTE PER IL 2015**

Tenendo conto della procedura pubblica di alienazione, esperita senza successo nel corso del 2014 e dell'indispensabile interesse di terzi all'acquisto, per il 2015 era stata prevista la dismissione delle società per le quali erano in corso trattative: Ergo Consulting S.r.l., Vetspin S.r.l., MEC S.r.l., Analytical Research Systems S.r.l. e Health Ricerca e Sviluppo S.r.l.

La stima presumibile degli incassi derivanti dalle cessioni oscilla in un range da 15.000,00 a 40.000,00 euro (valore del patrimonio netto o valore nominale).

Il beneficio atteso in termini organizzativi consisteva in un risparmio di attività istruttoria nella gestione delle partecipazioni quantificabile in 10 giornate uomo/anno di dirigenti e docenti (partecipazione ad assemblee e riunioni) e in circa 2 settimane annue di un funzionario categoria EP (fra le aree Affari generali e Ricerca e trasferimento tecnologico), per un ammontare indicativo presunto di euro 5.000.

### **AZIONI ATTUATE NEL 2015**

Nel corso del 2015 sono state realizzate le seguenti altre cessioni di quote:

- Vetspin S.r.l.: la quota di partecipazione, pari al 10% del capitale sociale e corrispondente ad un valore nominale di 6.000,00 euro (l'importo originariamente versato era pari a 1.000,00 euro; il capitale sociale è stato aumentato senza esborsi da parte dell'Università in quanto hanno provveduto gli altri soci), è stata ceduta al valore nominale di 6.000,00 euro (15 maggio 2015);
- MEC S.r.l.: la quota di partecipazione pari al 10% del capitale sociale e corrispondente ad un valore nominale di 5.000 euro sottoscritti e versati, è stata ceduta al valore nominale pari a 5.000,00 euro (14 settembre 2015);
- Ergo Consulting S.r.l.: la quota di partecipazione, pari al 5% del capitale sociale e corrispondente ad un valore nominale di 3.000,00 euro sottoscritti (900 euro versati), è stata ceduta al valore stimato con il metodo del patrimonio netto della società al 31.12.2013 pari ad 1.577,75 euro (18 novembre 2015).

Per quanto riguarda Health Ricerca e Sviluppo S.r.l., in cui la quota di partecipazione dell'Ateneo è pari al 5% del capitale sociale e corrisponde ad un valore nominale di 500 euro sottoscritti e versati, è già stato individuato un acquirente e le procedure di cessione dovrebbero avere luogo entro la fine del mese di marzo 2016, per un valore concordato tra le parti pari a 4.976,05 euro.

Sono, invece, ancora in corso le trattative per Analytical Research Systems S.r.l., in cui l'Ateneo detiene una quota di partecipazione pari al 5% del capitale sociale (corrispondente ad un valore nominale di 500 euro sottoscritti e versati). Il valore stimato con il metodo del patrimonio netto della società al 31.12.2013 è pari a 28.538,00 euro.

La tabella espone, sotto il profilo economico, le operazioni complessive riguardanti gli spin-off.

<b>Società spin-off</b>	<b>Versati</b>	<b>Riscossi/ Concordati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Data di cessione</b>
Keisna S.r.l.	1.000,00	1.125,60	125,60	22 dicembre 2014
Econag S.r.l.	1.889,00	3.020,37	1.131,37	22 dicembre 2014
Alma Automotive S.r.l.	1.032,00	45.059,00	44.027,00	17 febbraio 2015
Last Minute Market S.r.l.	1.000,00	3.513,70	2.513,70	11 marzo 2015
MEC S.r.l.	5.000,00	5.000,00	0,00	14 settembre 2015
Vetspin S.r.l.	1.000,00	6.000,00	5.000,00	15 maggio 2015
Ergo Consulting S.r.l.	900,00	1.577,75	677,75	18 novembre 2015
Health Ricerca e Sviluppo S.r.l.	500,00	4.976,05	4.476,05	Entro marzo 2016
Analytical Research Systems S.r.l.	500,00			
<b>totale</b>	<b>12.821,00</b>	<b>70.272,47,00</b>	<b>57.951,47</b>	

**Tabella 21 – Sintesi risultati processo di cessione quote di partecipazione nelle società spin-off**

## CONCLUSIONI

L'evoluzione delle società partecipate nel corso del 2015 è evidenziata in tabella.

Partecipazioni societarie al 10 marzo 2015	Scioglimento/ Cessione quote	Partecipazioni societarie attive al 31 marzo 2016
<b>SOCIETA'</b>		
1) Almacube S.r.l.		1) Almacube S.r.l.
2) Aster Soc. Cons. p.a.		2) Aster Soc. Cons. p.a.
3) Bononia University Press S.p.A.		3) Bononia University Press B.U.P. S.p.A.
4) Ce.Trans. Soc. Cons. a r.l. (in liquidazione)		4) Ce.Trans. Soc. Cons. a r.l. (in liquidazione)
5) Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.		5) Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.
6) FBM – Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.		6) FBM – Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.
7) Irnerio S.r.l.		7) Irnerio S.r.l.
8) Lepida S.p.A.		8) Lepida S.p.A.
9) Romagna Innovazione S.r.l.		9) Romagna Innovazione S.r.l.
<b>SOCIETA' SPIN-OFF</b>		
1) ARS Analytical Research System S.r.l.	1) Ergo Consulting S.r.l.	1) ARS Analytical Research System S.r.l.
2) Ergo Consulting S.r.l.	2) MEC Microwave Electronics for Communication S.r.l.	2) H.R.S. Health Ricerca e Sviluppo S.r.l.
3) H.R.S. Health Ricerca e Sviluppo S.r.l.	3) Vetspin S.r.l.	
4) MEC Microwave Electronics for Communication S.r.l.		
5) Vetspin S.r.l.		

**Tabella 22 – Evoluzione partecipazioni societarie 10 marzo 2015-10 marzo 2016**

I **risultati conseguiti** attraverso l'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e attraverso le ulteriori misure di razionalizzazione maturate nel corso della gestione 2015 possono essere così sintetizzati:

- ✓ al 10 marzo 2016, le società partecipate dall'Ateneo sono 11 rispetto alle 14 evidenziate al 10 marzo 2015, in quanto si è completata la cessione delle quote di partecipazione di 3 società spin-off (prosegue fino al 30 giugno 2016 la proroga tecnica dei contratti in essere della Società Ce.Trans. Soc. Cons. a r.l., in liquidazione);
- ✓ relativamente all'alienazione della partecipazione detenuta nello spin off H.R.S. Health Ricerca e Sviluppo S.r.l., è stato individuato un acquirente ed è in corso di definizione la data di sottoscrizione dell'atto di vendita;
- ✓ le cessioni di partecipazioni societarie in società spin off previste nel piano sono state quindi tutte realizzate ad eccezione della partecipazione in ARS S.r.l.; gli incassi complessivi attualmente realizzati risultano pari a 57.951,47 euro, a fronte di un investimento iniziale di 12.821,00 euro e superano la previsione di 40.000,00 euro inizialmente indicata;
- ✓ relativamente a F.B.M. S.p.A., con nota del Sindaco prot. 105392 del 26 novembre 2015 (datata 24 novembre 2015), il Comune di Bologna ha comunicato di aver dichiarato la non indispensabilità della partecipazione e ha chiesto all'Ateneo di esprimere il proprio orientamento in merito. Con nota rettorale via PEC Prot. 115842 del 28.12.2016 è stato comunicato un orientamento favorevole alla dismissione ed è stato avviato un confronto tecnico con i soci (Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna e C.C.I.A.A.) per definire il piano operativo concernente tempi e modalità della liquidazione, facendo salvo il rispetto degli impegni contrattuali assunti dalla Società; l'esito di tali verifiche verrà sottoposto al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni conseguenti;
- ✓ la garanzia del mantenimento dell'equilibrio finanziario e la tutela dal rischio di accollo di oneri economico-finanziari a carico dell'Ateneo è stata rilevata attraverso la verifica dell'equilibrio economico-finanziario della gestione per le società Almacube S.r.l., ASTER Soc. Cons. p.a., F.B.M. S.p.A., Irnerio S.r.l., Lepida S.p.A. e Rinnova Soc. Cons. a r.l. Relativamente a Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l., è stato accertato il permanere in attivo della gestione caratteristica e i soci di riferimento (Ateneo e Fondazione Cassa dei Risparmi in Forlì) hanno attivato contatti per l'attivazione di partnership internazionali funzionali ad incrementare le iniziative formative residenziali;
- ✓ è stata verificata l'attuazione di azioni di razionalizzazione dei costi nelle seguenti società:
  - \* ASTER Soc. Cons. p.a., attraverso l'accesso al sistema di forniture della pubblica amministrazione CONSIP;
  - \* B.U.P. S.p.A., attraverso la rinegoziazione su base annua dei canoni di locazione degli uffici e con i fornitori;

- \* CE.U.B. Soc. Cons. a r.l., attraverso la riduzione degli emolumenti per l'organo amministrativo e azioni per rendere flessibile la struttura dei costi in relazione al carattere stagionale dell'attività (esternalizzazione di tutti i servizi di ristorazione);
- \* F.B.M. S.p.A., attraverso una graduale e costante riduzione del numero dei dipendenti e del costo complessivo del personale;
- ✓ relativamente agli oneri connessi all'organo amministrativo di Irnerio S.r.l., si propone la nomina di un amministratore unico in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea dei soci che verrà convocata per l'approvazione del bilancio 2015. La nomina verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione di Ateneo nella seduta di aprile p.v.

Per quanto riguarda l'indicazione dei possibili ambiti di sovrapposizione fra gli ambiti di attività delle società partecipate e di altri organismi partecipati dall'Ateneo, non si ravvisano aree di sovrapposizione e quindi possibili interventi di razionalizzazione gestionale tra le attività svolte dalle società in cui l'Università detiene un controllo diretto o un'influenza dominante (Ceub soc. cons. a r.l. e Irnerio S.r.l.) e altri organismi strumentali dell'Ateneo costituiti in forma diversa da quella societaria. L'estensione di tale valutazione a tutte le partecipazioni societarie verrà sottoposta al Consiglio di amministrazione in occasione dell'aggiornamento del piano.

Per quanto riguarda, infine, l'indicazione delle partecipazioni indirette, si anticipa la partecipazione di controllo in due Società (Kion s.r.l. e Alma Laurea S.r.l.) da parte di due Consorzi Interuniversitari (Cineca e Consorzio AlmaLaurea). Di tali società si darà conto con un'analisi completa in sede di aggiornamento del piano di razionalizzazione.

## ELENCO TABELLE

- Tabella 1 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo “ALMACUBE S.r.l.”: numero e compensi 2014-2015
- Tabella 2 – Dati economico-finanziari 2013 - 2015 “ALMACUBE S.r.l.”
- Tabella 3 - Compagine societaria “ASTER Soc. Cons. p.a.”
- Tabella 4 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo “ASTER Soc. Cons. p.a.”: numero e compensi 2014-2015
- Tabella 5 – Dati economico-finanziari 2012 - 2014 “ASTER Soc. Cons. p.a.”
- Tabella 6 - Compagine societaria “Bononia University Press – B.U.P. S.p.A.”
- Tabella 7 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo “B.U.P. S.p.a.”: numero e compensi 2014-2015
- Tabella 8 – Dati economico-finanziari 2012 - 2014 “B.U.P. S.p.A.”
- Tabella 9 - Compagine societaria “Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”
- Tabella 10 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo “Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”: numero e compensi 2014-2015
- Tabella 11 – Dati economico-finanziari 2012 - 2014 “Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”
- Tabella 12 - Compagine societaria “F.B.M. S.p.A.”
- Tabella 12 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo “F.B.M. S.p.A.”: numero e compensi 2014-2015
- Tabella 13 – Dati economico-finanziari 2012 - 2014 “F.B.M. S.p.A.”
- Tabella 14 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo “IRNERIO S.r.l.”: numero e compensi 2014-2015
- Tabella 15 – Dati economico-finanziari 2012 - 2014 “IRNERIO S.r.l.”
- Tabella 16 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo “LEPIDA S.p.A.”: numero e compensi 2014-2015
- Tabella 17 – Dati economico-finanziari 2012 - 2014 “LEPIDA S.p.A.”
- Tabella 18 - Composizione societaria “Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l.”
- Tabella 19 – Consiglio di Amministrazione e organo di controllo “RINNOVA Soc. Cons. a r.l.”: numero e compensi 2014-2015
- Tabella 20 – Dati economico-finanziari 2012 - 2014 “RINNOVA Soc. Cons. a r.l.”
- Tabella 21 – Dati economico-finanziari 2012 - 2014 “RINNOVA Soc. Cons. a r.l.”
- Tabella 22 – Evoluzione partecipazioni societarie 10 marzo 2015-10 marzo 2016